

*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Rep.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, istitutiva del Fondo Unico per lo Spettacolo;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

VISTO il D.L. 8 agosto 2013 n. 91, convertito con modificazioni con legge 7 ottobre 2013 n. 112;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

VISTO il decreto 23 gennaio 2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, alla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità;

VISTO l'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, commi 1-bis e 1-ter e successive modificazioni, in base ai quali, a favore della Fondazione La Biennale di Venezia – settore Danza, è stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali nel settore della danza, in misura non inferiore all'1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alla danza;

VISTO il D.P.R. 14 maggio 2007 n. 89, recante il regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 29 del d.l. 4 agosto 2006 n. 223, convertito con modificazioni con legge 4 agosto 2006 n. 248;

VISTO il D.M. 10 febbraio 2014, recante disposizioni per la costituzione ed il funzionamento della Consulta per lo spettacolo e delle Commissioni consultive operanti presso la Direzione Generale Spettacolo;

VISTO il D.M. del 27 luglio 2017 n. 332;

VISTO l'art. 24 comma 3-sexies del d.l. 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni con legge 7 agosto 2016 n. 160, che in sede di interpretazione autentica ha stabilito che "le regole tecniche di riparto sono basate sull'esame comparativo di appositi programmi di attività pluriennale presentati dagli enti e dagli organismi dello spettacolo e possono definire apposite categorie



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

tipologiche dei soggetti ammessi a presentare domanda, per ciascuno dei settori delle attività di danza, delle attività musicali, delle attività teatrali e delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante”;

VISTO il D.M. 11 gennaio 2018 n. 31, relativo alla costituzione e nomina della Commissione Consultiva per la Danza.

VISTO, il D.M. del 27 luglio 2017 n. 332, ed in particolare l'art. 4, comma 1, concernente l'adozione, da parte del Direttore Generale, sentite le Commissioni consultive competenti per materia ed acquisito il parere della Conferenza Unificata del decreto di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo tra i vari settori delle attività.

VISTO l'art. 2 del decreto del Ministro dei beni e le attività culturali del 30 gennaio 2019 n. 25 registrato dalla Corte dei Conti in data 20 febbraio 2019 con il quale vengono determinati gli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2019, per i singoli settori dello spettacolo dal vivo;

CONSIDERATO che, sulla base dello stanziamento FUS per l'anno 2019, la somma da destinare a favore delle attività di danza ammonta ad Euro 12.186.393,46;

SENTITO il parere della Commissione Consultiva per la Danza 2019 nella seduta del 22 febbraio relativamente alla ripartizione dei Fondi FUS per le attività di Danza, con la richiesta di prevedere una tolleranza del 40% per quanto riguarda i singoli importi, come ripartiti tra i diversi settori;

CONSIDERATO che le risorse da destinarsi ai circuiti multidisciplinari di cui all'art. 38, agli organismi di programmazione multidisciplinare di cui all'art. 39, ai festival multidisciplinari di cui all'art. 40 del FUS , ammontano ad un importo di euro 1.500.000,00;

CONSIDERATO che le risorse da destinarsi agli Under 35 di cui al comma 8 dell'art. 3, ammontano ad un importo complessivo pari ad euro 900.000,00, di cui euro 124.290,00 per quanto concerne le attività di danza;

TENUTO CONTO che i progetti multidisciplinari si avvalgono anche di risorse provenienti dai singoli ambiti;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del citato D.M. 27 Luglio 2017, il parere favorevole della Conferenza delle Regioni, dell'Unione delle Province italiane e dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia, in data 17 aprile 2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

DECRETA

Art.1

Lo stanziamento del Fondo unico per lo spettacolo per l'anno 2019, destinato alle attività di danza, pari a complessivi € 12.186.393,46 è così ripartito tra i vari settori, in conformità ai pareri citati in premessa:

FUS DANZA 2019 € 12.186.393,46		
articoli	stanziamento	scostamento +/-
Organismi di produzione della danza art. 25	4.860.000,00	40%
Organismi di produzione della danza art. 25 prime istanze	210.000,00	40%
Centri di produzione della danza, art. 26	2.000.000,00	40%
Circuiti regionali art. 27	170.000,00	40%
Festival, art. 29	1.280.000,00	40%
Rassegne, art. 29	710.000,00	40%
Progetti multidisciplinari	1.500.000,00	40%
Promozione art. 41	980.000,00	40%
Tournée di danza all'Estero art. 42	91.393,46	40%
La Biennale di Venezia art. 45	280.000,00-	40%
Accademia Nazionale di Danza art. 45 comma 2	105.000,00-	40%
TOTALE	12.186.393,46	
Organismi di produzione della danza "under 35"	124.290,00	40%



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Art. 2

Lo stanziamento destinato nel 2019 alle attività di danza per i soggetti che presentano i requisiti di cui all'art. 3 comma 8 (under 35), è pari ad Euro 124.290,00, a valere in quota parte del sopra richiamato importo complessivo di Euro 900.000,00

Art. 3

Con riferimento agli stanziamenti di cui all'art. 1 del presente decreto, eventuali economie di risorse risultanti dall'assegnazione dei contributi 2019 riferibili a taluni settori possono essere utilizzate, sentito il parere delle competenti Commissioni, per sopperire a sopraggiunte, eventuali esigenze riferibili a settori diversi, ovvero destinate alle finalità di cui all'art. 4 comma 3 del D.M. 27 luglio 2017

Il presente decreto verrà inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
(dot. Onofrio Cutaia)

